

Mittente	Dovizi, detto il Bibbiena Bernardo	Destinatario	de' Medici Piero
Data	11/3/1494	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	Io vi scripsi ultimamente adì VIII come il Signore ce haveva decto che		
Contenuto	Bibbiena spera di ricevere licenza di tornare a Firenze il giovedì successivo, dopo aver accompagnato il re [Alfonso II d'Aragona] a "Casale" [Casal di Principe]. Il "signor Virginio" [Orsini] ha comunicato l'indisposizione del "Vincula" [Giuliano della Rovere, cardinale di S. Pietro in Vincoli] e ha consigliato di spostare qualche galea napoletana a Gaeta, essendo Ostia piuttosto sguarnita. Il "duca de Urbino" [Guidubaldo I di Montefeltro] ha scritto al re per rendergli noto che "Nostro Signore" [papa Alessandro VI] si oppone alla calata dei francesi [si allude all'impresa che sta preparando Carlo VIII] al punto da averlo comunicato al "signor Ludovico" [Ludovico Sforza, il Moro] tramite "monsignor Ascanio" [cardinale Ascanio Sforza]. Il papa ha inoltre rivelato che in caso di invasione la sua intenzione è quella di non abbandonare il re di Napoli, certo che lo difenderanno anche Venezia e Firenze. Il papa sarebbe anzi favorevole a condividere il costo di una condotta per il duca di Urbino con Alfonso II. Per conto del re, Giannello de' Conti avverte Bibbiena che "messer Marino" [Tomacello, oratore napoletano a Firenze] è stato incaricato di proporre a Piero de' Medici una compartecipazione al finanziamento di tale condotta. Se Piero sarà d'accordo potrà dare mandato esecutivo a Virginio Orsini e a Luigi da Casalnuovo. Bibbiena ha ribattuto che difficilmente Piero accetterà, non trattandosi di un'azione determinante per la chiusura dell'accordo [l'alleanza difensiva fra il papa e Napoli]. La lettera è datata al 1493, more fiorentino.		
Fonte	Giuseppe Lorenzo Moncallero, Epistolario di Bernardo Dovizi da Bibbiena, vol. I (1490-1513), Firenze, Olschki, 1955, pp. 66-68		
Compilatore	Marini Paolo		
